

dieno cavalehar, et tuttavia cavalechano a la volta di Bologna, et manda la lista di dite zente *ut in ea*, la copia sarà qui avanti.

Et la risposta al cardenal de Medici è sapientissima. Come sempre li soi è stà in gran benivolentia con la casa de Medici, e con questa Pontificia Beatitudine di la qual è bon servitor, e con tal parole zeneral risponde senza dir altro.

*Dil dito Duchà, date a dì 4.* Come ha auto dal suo commissario di Romagna certi avisi, qual manda, causa a Ravenna in rocha è stà posto vituarie assai et artelarie, et de li si fa zente assai, e Zuan di Medici è zonto a Bologna, e il signor Prospero Colona era zonto a Fiorenza.

*Dil dito, di 5.* Come il Papa vol al tutto cazar il re Cristianissimo de Italia, et par l'Imperator li habbi promesso di dar . . . Parma e Piasenza, e il resto del Stado al ducheto di Milan, e fato capitano di la chiesa il marchese di Mantoa, qual ha auto il breve e ge lo ha mandato a dir per il suo secretario. Che Marco Antonio Colona sarà col Papa, *tamen* ha inteso per altra via non vol acetar alcun partito et esser contra il re Cristianissimo; et come farà 4000 fanti a Bologna, che si fa tuttavia; et l'armata vien a Zenoa con spagnoli per far mutar quel Stado, su la qual è li Adorni. Scrive, francesi non fanno provision, però la Signoria voy sollicitarli a far le provision etc.

*Dil dito, di 6, hore 19.* Come ha ricevuto le lettere scritoli et lo aviso ditoli per la Signoria nostra, che dite zente verano dar il guasto a Ferrara. Ringrazia la Signoria. Scrive non è per manchar di dar ogni provision che possi; ma di là di Po non potrà vardar, per tanto voria il re Cristianissimo e la Signoria facessero animosamente, et ajutarlo etc. con altre parole.

*Dil dito, di 6.* Come el signor Prospero era zonto a Bologna, et scrive artelarie zonte et mosse, *ut in litteris*, et le zente, zoè sguizari e altri partiti di Bologna, e vanno verso Modena et quelli contorni ad alozar li. *Item*, Ramazoto ha fato li 2000 fanti in Romagna, et vien a Bologna. Conclude, voleno cazar francesi de Italia, con altri avisi *ut in litteris*; et debbi pregar la Signoria dechiari che ajuto li vorano dar in caxo ditte zente vengino a l'impresa di Ferrara, et quello habbi a far per non esser mai per manchar dil nostro consejo, e ha auto piacer haver inteso la Signoria habbi mandà per la sua armata, che vegni in Golfo; con altri avisi *ut in litteris*.

*Dil dito, di 7.* Come ha auto, a Ravenna, per dubito di la Signoria hanno fato retenir 4 cittadini, zoè

Rasponi et altri nominati in le lettere, et hanno messo fanti e zente dentro. Ringrazia la Signoria aver fato lassar quel Ruberto Grimaldo feva fanti per lui Duca. Et scrive avisi di le cose di Bologna, e artelarie condute e si va conducendo, e li piace siano stà poste le poste, et scriverà per la via di Ruigo etc. Avisa haver expedito uno per le poste in Franza al Cristianissimo re.

*Di Milan, di Alvise Marin secretario, di 5.* Come monsignor di Lescut era zonto li, come scrise, et aspeta doman il Governator nostro. Li anderà contra etc.; ha mandato a far 6000 sguizari et si fa far fanti 1000.

*Dil Governador zeneral nostro, sottoscrita l'obsequentissimo servitor Theodoro Triulzi, data a Chiari, a dì 4.* Come scrisse non si desse danari a li fanti. Hora li par la cossa vadi da senno, avendosi dechiarito il Papa imperial; per tanto è di opinion si fazi 3000 Grisoni, valerano il dopio di altri fanti sono a li confini di Bergamo. Va a Milan a parlar a monsignor di Lescut con pochi di soi, insieme con domino Polo Nani. Manda alcuni avisi et riporti, li quali non fono lecti.

*Di sier Polo Nani capitano di Bergamo, date a Chiari, a dì 4.* Scrive in consonantia, l'opinion dil Governador far li 3000 fanti Grisoni, *tamen* havia dito non era di fidarsi in loro; il Governador disse serviriano ben la Signoria, nè era da dubitar.

*Dil dito Governador, date a Milan a dì 6.* Dil suo zonzer li e stato in consulto con monsignor di Lescut e monsignor di Terbe e il Zeneral e alcuni altri, et terminato far gajarde provision *videlicet* 10 milia fanti farano, zoè 6000 sguizari ha mandato a far, et 4000 farà qui a Milan e altrove, e adunar tutte le compagnie, far uno ponte a Cassan sora Ada e uno ponte sora Po a Cremona, et lui con le zente sarà a Parma a le frontiere. Il marchese di Salucia, qual è qui in Milano, sarà con altre zente nel Tortonese, aziò venendo zente per la via di Zenoa per l'armata vien a quelle bande, si possi obstar, et lui Governador con le zente di la Signoria nostra star sora Ada, in caso venisseno zente tedesche, et ha scritto a li rectori di Verona usino diligentia di mandar exploratori per saper se si fa zente a Trento o altrove. Scrive, lui monsignor di Lescut partirà per Parma, et lui Governador da matina ritornerà a Chiari. Manda uno aviso, di 4, di Zenoa, come quelle cosse è ben provviste. Le galie di Napoli et dil Papa sono a Chiavari, hanno auto quel loco. Hanno con loro 3 brigantini et 3 gallioni, et aspe-